



**UNIVERSITÀ  
di VERONA**  
Scuola  
di **MEDICINA  
E CHIRURGIA**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



*Azienda Provinciale  
per i Servizi Sanitari*  
*Provincia Autonoma di Trento*

**POLO UNIVERSITARIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE  
CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE**

**Guida Triennale dell'attività di Tirocinio**

La guida di tirocinio accompagna lo studente nel corso del triennio e costituisce materiale di riferimento e supporto per tutto il percorso di tirocinio. È fornita allo studente del primo anno in occasione della presentazione alle prime esperienze formative. Sarà integrata da specifici incontri e altri fascicoli, forniti prima delle singole esperienze di tirocinio, anche al secondo e terzo anno di corso.

1. Il tirocinio nel corso di laurea in igiene dentale	Pag. 2
1.1. Il tutor e il tutorato	Pag. 6
1.2. Le competenze e le responsabilità dello studente in tirocinio	Pag. 7
2. Apprendimento autodiretto – contratto di apprendimento	Pag. 7
3. La valutazione formativa e certificativa del tirocinio	Pag. 8
4. La sicurezza dello studente	Pag. 9
Allegato 1 – L'UNITÀ DI INSEGNAMENTO CLINICO - Ambulatorio di igiene dentale del CdL in Igiene Dentale	Pag. 10
Allegato 2 – Obiettivi di apprendimento	Pag. 12

Coordinatore della didattica professionale: Francesca Baccini  
Tutor clinico: Martina Bonetti

Aggiornato marzo 2024

## 1. IL TIROCINIO NEL CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE

Il tirocinio professionale nell'ambito della formazione delle professioni sanitarie è una modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e rappresenta un elemento di intersezione tra la realtà teorico pratica-disciplinare e la prassi operativa professionale e organizzativa. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio suddivisi nel triennio e riportati nella tabella 1, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" previste dal rispettivo profilo professionale (DM n. 137/1999).

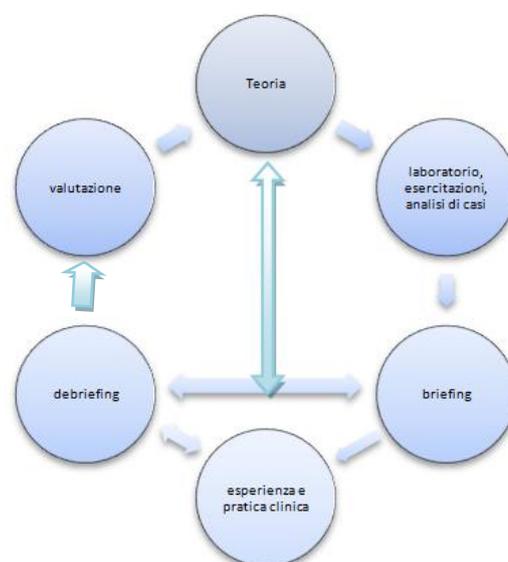
Il tirocinio contempla varie attività formative, quali:

- **sessioni tutoriali** che preparano lo studente all'esperienza e lo sollecitano ad interiorizzare gli apprendimenti, sessioni di briefing e debriefing;
- **esercitazioni** su manichino e simulazioni in laboratorio in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- **tirocinio clinico** per esperienze supervisionate nei servizi e studi odontoiatrici, in particolare nell'Unità di insegnamento clinico di Igiene dentale (descritta in allegato).
- **attività di educazione tra pari** nel quale si instaura un passaggio di conoscenze, abilità, emozioni ed esperienze tra il gruppo studenti del 3°anno e del 1°anno nel contesto di tirocinio, di laboratorio, nello studio e di accoglienza delle matricole
- **compiti didattici**, elaborati e approfondimenti scritti specifici report, piani e progetti e mandati di studio guidato.

Attività di tirocinio	1°anno - CFU 13	2°anno - CFU 23	3°anno - CFU 24
Tirocinio clinico nei servizi	8 CFU / 200 ore	19 CFU / 475 ore	20 CFU / 500 ore
Attività correlate al tirocinio (esercitazioni, attività tutoriali, elaborazioni scritte, studio e autoapprendimento)	5 CFU / 125 ore	4 CFU / 100 ore	4 CFU / 100 ore
<b>Piano didattico</b>	<b>1°anno</b>	<b>2°anno</b>	<b>3°anno</b>
<b>Laboratorio professionale MED/50</b>	1 CFU	1 CFU	1 CFU

Il modello di apprendimento clinico che viene proposto all'interno del corso di studio, si snoda attraverso queste fasi integra le nozioni teoriche affrontate nel piano di studi con la concretezza e la complessità della pratica professionale e si snoda essenzialmente attraverso queste fasi:

- il laboratorio o esercitazione,
- il briefing, sessione di preparazione alla pratica,
- il tirocinio clinico, dove lo studente si sperimenta in situazioni reali
- il debriefing, riflessione sulla pratica
- la valutazione formativa.



**I laboratori** sono attività guidate da esperti che permettono allo studente di sperimentare competenze e di esercitarsi in un contesto protetto (aula, laboratorio) *per sviluppare varie abilità: tecnico-operative tramite l'utilizzo di manichini o pazienti simulati assistenziali, educative e relazionali attraverso l'utilizzo di casi clinici o di role playing.* Le tipologie di laboratori sono descritte nella Guida triennale dei laboratori di igiene dentale.

Vengono organizzati a piccoli gruppi e sono condotti in base al laboratorio da professionisti esperti quali igienista dentale, infermiere, fisioterapista, odontoiatra.

La sperimentazione attiva in laboratorio simulato è fondamentale per garantire la sicurezza dello studente e quella del paziente/utente durante l'esperienza di tirocinio.

Al fine di garantire sicurezza all'utente/paziente e allo studente, l'attività di laboratorio è il prerequisito per accedere alla sperimentazione clinica nel contesto reale.

**L'esperienza clinica** prevede che lo studente si sperimenti nei Servizi al fine di apprendere le competenze necessarie per la propria professione secondo il criterio della gradualità.

Il tirocinio clinico permette l'apprendimento di abilità tecniche professionali e comunicative grazie la pratica riflessiva e rappresenta una parte fondamentale del percorso formativo di ogni studente.

Il tirocinio nei servizi offre allo studente la possibilità di:

- applicare i principi teorici appresi;
- sperimentare attivamente e gradualmente l'assistenza alla persona e le tecniche di igiene orale in situazione reale;
- selezionare interventi appropriati e prendere decisioni;
- sviluppare responsabilità professionale e verso la propria formazione;
- collaborare in un team multi professionale.

Nel corso del triennio sono pianificate mediamente 8 esperienze in sedi accreditate di tirocinio:

- ambulatori odontoiatrici e di igiene dentale dell'APSS e dell'ambito privato,
- centrali di sterilizzazione degli ospedali APSS,
- RSA della provincia autonoma di Trento,
- Clinica Odontoiatrica Universitaria del Policlinico Rossi di Verona
- Unità di insegnamento clinico.

Ogni esperienza ha una durata da 4 a 6 settimane, essenziali per permettere allo studente di sviluppare le abilità e competenze attese e sperimentarsi con gradualità. La presenza nei servizi è di 5 giorni su 7 dal lunedì al venerdì, con orario nella fascia 7.30-18.30. L'orario e la presenza nella sede sono definiti in base alle opportunità formative e ai bisogni di apprendimento dello studente.

L'assegnazione della sede e l'orario di tirocinio sono definiti, dal coordinatore e dal tutor, sulla base dei seguenti criteri:

- bisogni e necessità di apprendimento dello studente, in relazione agli obiettivi di anno di corso (criterio principale),
- coerenza tra le opportunità offerte dalla sede e gli obiettivi di apprendimento.

All'interno del corso di laurea in igiene dentale del polo universitario delle professioni sanitarie è presente un'**Unità di Insegnamento Clinico** ovvero un ambulatorio di igiene dentale completamente a gestione del corso di laurea a cui può accedere l'utenza esterna. La finalità di questo ambulatorio è di applicare sul campo le tecniche studiate e di acquisire manualità ed esperienza su casi e nella completa gestione dell'attività dell'igienista dentale in un ambiente protetto in situazione protetta. Una breve descrizione dell'UDC è descritta nell'allegato 1.

**Le attività tutoriali** rappresentano momenti di preparazione e riflessione rispetto all'esperienza di tirocinio.

I momenti di *briefing e debriefing* condotti prima durante e dopo le esperienze di tirocinio permettono di concentrarsi e riflettere sulle attività di apprendimento sviluppate dagli studenti nei contesti clinici reali.

Il **briefing** è un momento preparatorio e informativo al tirocinio in cui lo studente ha opportunità di analizzare gli obiettivi previsti, condividere attese e bisogni di apprendimento, nonché recuperare alcune informazioni di carattere organizzativo (modalità di svolgimento del tirocinio, tempi, orari, organizzazione della settimana, referenti, strumenti per l'apprendimento clinico). Gli incontri di briefing sono previsti nella programmazione annuale e precedono l'inizio del tirocinio per permettere di prepararsi all'esperienza.

Il **debriefing** è un momento strutturato di circa 60 minuti finalizzati alla rielaborazione, riflessione intenzionale sull'esperienza concreta sperimentata nel tirocinio. Lo studente, insieme ai compagni ed al tutor clinico, ripercorre e condivide le esperienze vissute, analizza le situazioni incontrate, le decisioni e le azioni intraprese e gli apprendimenti sviluppati.

Sulla base delle necessità e delle esigenze dello studente, si garantiscono **sessioni tutoriali individuali** per pianificare il percorso di tirocinio, per affrontare eventuali difficoltà emerse durante l'esperienza e supportare lo studente in difficoltà.

Le attività di tirocinio prevedono la stesura di **elaborati scritti**, che rappresentano degli approfondimenti legati all'esperienza e vengono proposti e calibrati in base agli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno di corso. Ad Uno di questi elaborati è rappresentato dal **diario di apprendimento**, la narrazione scritta delle situazioni o circostanze che hanno rappresentato fonte di apprendimento o riflessione; lo studente descrive le opportunità che ha potuto incontrare, le emozioni e reazioni vissute, le strategie realizzate per imparare. Questo strumento è distinto dal piano di autoapprendimento e costituisce una strategia per stabilizzare gli apprendimenti significativi dell'esperienza.

## 1.1. Il tutor e il tutorato

Il sistema di tutorato prevede il modello di "doppio accompagnamento" dello studente, realizzato dal tutor clinico della sede formativa e dall'igienista dentale/infermiere supervisore o infermiere coordinatore della sede di tirocinio con livelli di intensità diversi, in base alle necessità dello studente.

Il Coordinatore della didattica Professionale si avvale del **tutor clinico** dedicato che guida e facilita l'apprendimento degli studenti nelle sedi di tirocinio e coordina il processo formativo e valutativo. Ad ogni studente prima dell'inizio di un tirocinio viene assegnato uno o più supervisori che lo guideranno nell'apprendimento clinico. L'affiancamento a queste diverse figure permette allo studente di acquisire ed interiorizzare un modello di ruolo.

Il **tutor clinico** è un igienista dentale e appartiene alla sede formativa: collabora con il coordinatore del Corso di Laurea nella progettazione e conduzione di laboratori e nella progettazione delle esperienze di tirocinio. Crea le condizioni per la realizzazione di tirocini di qualità, selezionando opportunità formative e strategie di apprendimento, monitora i progressi degli studenti e gestisce i processi di valutazione formativa. Svolge attività di supervisione diretta degli studenti con carattere di continuità negli ambienti di tirocinio stimolando la riflessione e realizza contestualmente attività assistenziali all'interno delle unità di insegnamento clinico. Il tutor garantisce consulenza formativa al supervisore, interviene in situazioni di difficoltà ed incontra periodicamente gli studenti in sessioni tutoriali o di debriefing.

Lo studente in tirocinio può essere affiancato da un professionista sanitario, igienista dentale o infermiere, denominato **supervisore di tirocinio**, con il quale sperimenta le abilità tecniche e assistenziali e accompagna lo

studente ad acquisire le competenze di ruolo. Agisce come insegnante clinico e modello di ruolo professionale verso 1-2 studenti con carattere di continuità.

Il tutor clinico e il supervisore sono in costante interazione per facilitare l'apprendimento dello studente.

L'apprendimento in tirocinio si realizza attraverso la pratica supervisionata che, attraverso il sistema di tutorato, ha lo scopo di permettere allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare una pratica di alta qualità con la supervisione del professionista esperto. È un processo nel quale tutor, supervisore e studente sollevano quesiti, analizzano, spiegano e organizzano in modo sistematico le loro esperienze nell'assistenza clinica, ma anche il sistema attraverso cui allo studente viene data la possibilità di sperimentarsi, garantendo la sicurezza al paziente.

La pratica supervisionata prevede una fase iniziale di conoscenza e di maggiore dipendenza dal supervisore e tutor, per facilitare lo sviluppo delle competenze di base e per individuare punti di forza e bisogni formativi. Nelle fasi successive, si assiste al potenziamento della fiducia in sé e delle risorse personali e professionali, oltre che alla diminuzione della dipendenza dal supervisore; fino ad arrivare ad una fase finale, caratterizzata da maggiore autonomia, dovuta alla comprensione delle connessioni tra teoria e pratica.

Il ruolo di chi supervisiona l'apprendimento sul campo non è solo di creare un contesto di apprendimento con adeguate opportunità, ma quello di facilitare la condivisione ed esplicitazione dei pensieri e dei sentimenti che hanno accompagnato l'esperienza con la finalità di costruirne significato.

Il sistema di tutorato è inoltre facilitato da:

- il team assistenziale interprofessionale che contribuisce allo sviluppo di abilità di teamworking e di analisi e discussione di casi
- peer tutoring realizzato prevalente dagli studenti del 3°anno anche di altri corsi di laurea verso prevalentemente gli studenti del 1 anno.

## 1.2. Competenze e responsabilità dello studente in tirocinio

### Le competenze (le macro, sviluppo graduale delle competenze)

Il raggiungimento delle competenze si attua attraverso la formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze relazionali.

Il tirocinio svolto nel contesto clinico permette allo studente di raggiungere gradualmente un grado di autonomia nello svolgimento di attività assistenziali, tecniche e organizzative e coerente al grado di preparazione teorica e pratica del tirocinante, che permette, al termine del percorso formativo, di raggiungere la padronanza delle competenze dell'igienista dentale e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Per l'igienista dentale, le macro-competenze del percorso formativo sono (Obiettivi del percorso formativo - Allegato 2):

- *Collaborare con il team*
- *Attivare del proprio percorso formativo e di autoapprendimento*
- *Garantire sicurezza propria, del paziente e dell'ambiente, applicando le precauzioni standard e aggiuntive*
- *Stabilire una relazione/comunicazione efficace che faciliti la costruzione della fiducia con la persona assistita e famiglia*
- *Realizzare l'assessment del cavo orale e valutare stili di vita e/o fattori di rischio per la salute orale*
- *Documentare l'assistenza e conservare nel rispetto delle norme la cartella clinica*
- *Informare, istruire ed educare la persona assistita*
- *Proporre e realizzare un piano di trattamento e monitorare esiti*
- *Attuare la tecnica di ablazione di placca e tartaro e levigatura radici in modo sicuro, evidence based e confortevole per il paziente*
- *Attuare tecniche di prevenzione carie e trattamento della sensibilità*

Essere in tirocinio comporta una relazione costante con le persone, le famiglie: è pertanto uno standard atteso fin dal primo anno un comportamento deontologico che tuteli la dignità della persona, il rispetto della riservatezza, dell'informazione, della privacy e della sicurezza (comportamento etico dello studente dell'ateneo – gennaio 2019 e Consensus Conference 2010).

***Durante il tirocinio come studente, coinvolto attivamente nell'ambiente clinico, mi impegno a:***

- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Prepararmi per il tirocinio in accordo con gli obiettivi e le specificità della sede di tirocinio
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti
- Mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni degli utenti
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la mia sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Accettare le responsabilità delle mie azioni
- Trattare gli altri rispettando le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credo culturali e spirituali, status sociale e diritti umani
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il mio percorso formativo
- Astenermi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non ho ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riconoscere che il mio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza o errori e farne occasione di riflessione formativa
- Informare gli utenti e/o famigliari che sono studente e i limiti dei compiti che posso assumere e rendendo visibile il cartellino di riconoscimento
- Astenermi dall'uso di qualsiasi sostanza che possa compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere l'immagine della professione ed essere modello di "promozione della salute" attraverso il comportamento, le azioni, l'uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale.

***tratto da Consensus Conference, 2010***

## **2. APPRENDIMENTO AUTODIRETTO – CONTRATTO DI APPRENDIMENTO**

Nel percorso di tirocinio lo studente è accompagnato a diventare sempre più protagonista del proprio apprendimento sviluppando via via capacità autonome nella ricerca delle opportunità, nell'interrogarsi sull'esperienza vissuta, nell'analizzare la propria evoluzione. Lo studente sviluppa, quindi, abilità di apprendimento ed assume responsabilità nel tenere regia del proprio percorso, attraverso:

- l'autoanalisi dei propri bisogni di apprendimento a partire dagli obiettivi attesi e dai feedback ricevuto
- la ricerca e la definizione opportunità e strategie (feedback, pensare ad alta voce, supervisione) da attivare per raggiungere i propri bisogni/obiettivi di apprendimento
- la definizione e la proposta di "come penso di dimostrare e di dare prova del raggiungimento degli obiettivi".

Gli strumenti di responsabilizzazione dello studente utilizzati per progettare il proprio percorso in tirocinio, annotare modalità e strategie concordate con il tutor, registrare la propria evoluzione sono il piano di autoapprendimento e diario di apprendimento

Il **piano di autoapprendimento** è uno strumento annuale di contratto formativo tra studente, tutor e supervisore. Sintetizza e raccoglie via via 1) propri bisogni di apprendimento derivanti dalle competenze attese, dai punti di forza, aree da consolidare o di "non confidenza" o sulle quali lo studente necessita di sperimentazione, 2) le strategie e opportunità che si intendono attivare "cosa mi può aiutare o mi sta aiutando ad imparare" e 3) il come dimostrare il raggiungimento ovvero come intendo dare prova di avere raggiunto bisogni e competenze e a chi.

### 3. LA VALUTAZIONE FORMATIVA E CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO

Lo studente nel corso delle esperienze cliniche sviluppa gradualmente le abilità, capacità e competenze attese. All'inizio richiede molta guida ed accompagnamento da parte del supervisore, che via via si riduce, fino ad arrivare all'autonomia.

#### **Valutazione formativa**

Per ogni esperienza di tirocinio sono previsti dei momenti di confronto tra tutor, supervisore e studente rispetto agli obiettivi formativi e alle strategie di apprendimento. Al termine dell'esperienza viene compilata la scheda di valutazione formativa dal tutor e dal supervisore al fine di evidenziare il livello di performance raggiunto per ogni obiettivo. La scheda viene condivisa con lo studente. Tale valutazione non prevede l'attribuzione di un voto ma consente a coordinatore, tutor e studente di monitorare l'andamento del percorso di tirocinio.

Allo studente in difficoltà nel tirocinio è garantito un percorso di supporto affinché possa raggiungere gli obiettivi/competenze stabiliti dal curriculum attraverso strategie di insegnamento individualizzate che vengono concordate con il coordinatore, i tutor clinici e il supervisore.

Allo studente fuori corso per tirocinio è garantito un percorso personalizzato che prevede anche periodi diversi e più lunghi di tirocinio rispetto al percorso regolare.

#### **Esame di tirocinio e valutazione certificativa di tirocinio**

La valutazione complessiva del tirocinio considera da il livello delle capacità assistenziali, tecnico operative e relazionali raggiunte nel tirocinio, nonché gli elaborati scritti prodotti nel corso delle esperienze, e la prova d'esame.

È realizzata attraverso una valutazione collegiale di una Commissione composta dal Coordinatore, da un Tutor Clinico, e da almeno un docente o supervisore di tirocinio e sarà espressa in trentesimi.

L'appello si svolge solitamente nel mese di settembre. Le modalità di svolgimento verranno condivise in occasione dei briefing organizzati nel corso dell'anno.

La valutazione dell'esame di tirocinio prevede:

- valutazione di abilità tecnico operative in situazione simulata (ad esempio su manichino). Tale prova permette la realizzazione di competenze/abilità in contesto simulato. Le abilità oggetto di valutazione sono quelle attese al termine dell'anno di corso rispettando i criteri di ergonomia lavorativa, di sicurezza, e di riduzione del rischio di contaminazione crociata
- discussione orale/analisi di un caso clinico di igiene orale proposto dalla Commissione a partire da domanda estratta a sorte dal candidato: l'analisi sarà relativa alle attività di apprendimento dell'anno di corso, come ad esempio la valutazione della documentazione clinica, impostazione motivazione/istruzione controllo placca domiciliare.

Ai fini dell'ammissione all'esame di tirocinio lo studente dovrà aver raggiunto il monte ore previsto, frequentando le attività di tirocinio svolte e certificate sulla base della programmazione annuale (tirocini, report, attività tutoriale, esercitazioni).

## 4. LA SICUREZZA DELLO STUDENTE

Per la sicurezza dello studente in tirocinio, sono previsti dei percorsi di formazione sulla sicurezza, di laboratorio ed esercitazione, come ad esempio:

- il corso on-line sulla sicurezza (Dlgs 81/2008) promosso in modalità FAD dall'Ateneo di Verona. È responsabilità dello studente frequentare e superare il test finale e a stampare l'attestato di avvenuto superamento, che va conservato e inserito nel proprio dossier
- il percorso di preparazione al tirocinio organizzato dal corso che comprende attività teorico-pratica sulla prevenzione dei rischi e per l'adozione di comportamenti per la sicurezza propria e degli altri.

Le attività di laboratorio ed esercitazione in ambiente simulato e su manichino prima dell'inizio del tirocinio favoriscono la sicurezza nelle attività di igiene orale prima dell'intervento su paziente nel contesto clinico, riducendo anche lo stress emotivo dello studente.

Al primo anno di corso vengono organizzati per tutti gli studenti gli accertamenti sanitari e la visita con il medico competente. In questo modo si garantisce allo studente l'adozione di misure specifiche adattative di sicurezza eventualmente raccomandate dal medico competente in occasione della visita di idoneità al tirocinio.

Nel percorso di preparazione al tirocinio, per favorire la sicurezza di studente e utente/paziente vengono forniti i contenuti e gli strumenti (Codice di comportamento APSS disponibile sul sito [www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it)) per poter adottare comportamenti corretti nell'ambito delle seguenti materie e rischi rispetto:

- salute e sicurezza dei lavoratori/rischio lavorativo, in particolare nel rispetto dei principi di ergonomia, sistemi barriera, lettura del documento di valutazione dei rischi del contesto (DVR);
- sicurezza degli utenti e rischio clinico attraverso l'applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive, lavaggio mani, uso DPI (Documento APSS);
- trasparenza etica e integrità/rischio corruttivo e da conflitti di interesse (mance e regali);
- riservatezza e sicurezza dei dati/rischio informativo nella trasmissione e registrazione dei dati sensibili. Rispetto alla tutela della privacy si richiama l'impegno nel *"...tutelare la privacy, assicurando il rispetto della riservatezza nello svolgimento delle attività sanitarie, nella corrispondenza, nelle relazioni interpersonali ed in quelle attinenti la sfera privata"*. Si richiama quindi l'attenzione a non pubblicare foto su social network scattate nei servizi e/o commenti lesivi della professionalità del personale dei contesti di tirocinio e a non utilizzare dati relativi ad utenti e/o al contesto fuori dall'ambito del tirocinio.

Nei primi giorni di tirocinio in ogni sede tramite l'aiuto del coordinatore del servizio sede di tirocinio e/o del supervisore, vengono condivise le seguenti informazioni contesto-specifiche relative alla sicurezza, quali:

- i principali rischi della sede di tirocinio contenuti nel documento di valutazione dei rischi (DVR) e le misure per contenerli,
- il comportamento in caso di incendio,
- ubicazione e utilizzo del carrello dell'emergenza e modalità di attivazione in caso di emergenza sanitaria.

Il Corso di Laurea gestisce un'unità di insegnamento clinico : è gestito dal coordinatore e dal tutor clinico e nel corso dei triennio formativo lo studente ha la possibilità di sperimentarsi in tutte le attività dell'igienista dentale. In tale contesto possono essere contemporaneamente presenti studenti del 1°-2°-3° anno che si sperimentano su attività e interventi coerenti con gli obiettivi di tirocinio.

All'interno dell'UIC vengono realizzate anche attività di esercitazione, in quanto permette di simulare il contesto clinico.

La peculiarità dell'UIC risiede nel fatto che le prestazioni erogate sono effettuate dagli studenti con graduale autonomia per favorire il raggiungimento delle competenze nel rispetto della sicurezza del paziente: la supervisione dello studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita dal tutor clinico e del coordinatore della didattica professionale.

Il tutor clinico svolge attività di supervisione diretta degli studenti con carattere di continuità e partecipa all'erogazione delle prestazioni di igiene dentale in base al livello di competenza/anno dello studente. Progetta e conduce le attività di apprendimento, sceglie i pazienti in base alla complessità clinica ed assistenziale, seleziona le attività che rispondono meglio ai bisogni degli studenti, proprio perché ne conosce il curriculum e vi è coinvolto a vari livelli. È un modello di ruolo per gli studenti e garantisce feedback costruttivi.

L'UIC garantisce:

- accoglienza di 5-6 studenti contemporaneamente e costantemente durante l'anno accademico nei periodi di tirocinio
- ambiente ad alta intensità di tutorato e supervisione clinica
- almeno 1 esperienza all'anno per ogni studente

Il valore aggiunto del tirocinio nell'UIC. è:

- il tempo del pensiero sull'azione durante l'esperienza
- gli studenti affiancati dal tutor sperimentano abilità diversificate e quindi meno imitazione della performance del supervisore
- più tempo per le competenze da raggiungere in tirocinio (raccolta anamnestica, valutazione, ragionamento clinico, pianificazione e progettazione trattamento e progettualità dell'esercizio).
- il contesto operativo diviene per gli studenti un ambiente di insegnamento e di apprendimento

L'UIC dell'ambulatorio del CdL in Igiene Dentale è attivo circa 8 mesi/anno sulla base dei periodi di tirocinio.

**Orario attività:** dalle 8.00 alle 16.00/16.30 con pausa pranzo di 30/60 minuti

### Tipologia prestazioni

Il CdL in Igiene Dentale all'interno dell'UIC garantisce l'apprendimento delle competenze teoriche e di quelle tecniche-assistenziali operative finalizzate allo svolgimento di tutte le tipologie di prestazioni sanitarie afferenti la professione di igienista dentale.

Le prestazioni che vengono erogate dall'UIC sono quindi coerenti con il profilo professionale dell'igienista dentale, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti dal *core curriculum* dell'igienista dentale

- le prestazioni previste dalla L.P. 22/2007 (le prestazioni di competenza del Servizio Sanitario nell'ambito dei vigenti Livelli essenziali di assistenza) e declinate nelle Direttive annuali,
- le prestazioni non previste dalla L.P. 22/2007, ma tipiche e proprie della figura professionale (ad esempio prestazioni non previste dal Servizio Sanitario, ma erogate in studi privati presso i quali l'igienista dentale può prestare la propria opera).

Circa il 70% delle prestazioni totali sono erogate alle fasce deboli individuate dalla L.22/2007 e dalle Direttive annuali APSS:

- Soggetti in età infantile ed età evolutiva;
- Soggetti in condizione di particolare vulnerabilità (soggetti disabili psichici e psicofisici, soggetti con patologie generali gravi o con patologie specifiche, soggetti ad elevato rischio infettivo);
- Soggetti appartenenti a nuclei familiari a bassa condizione economico-patrimoniale ICEF >0.20;
- Donne in gravidanza.

#### **Attività di apprendimento clinico presso l'ambulatorio del CdL in Igiene Dentale**

Le attività di apprendimento permettono di sviluppare competenze specifiche dell'igienista dentale e competenze trasversali contestualizzate alle caratteristiche del paziente. Il piano delle attività permette allo studente di sviluppare abilità inerenti agli obiettivi previsti dall'anno di corso: accertamento, giudizio clinico, presa di decisione, pianificazione e attuazione di interventi assistenziali, abilità relazionali, informative e/o istruttive- educazionali. Presuppongono il costante confronto e supervisione del tutor clinico, la documentazione dei dati rilevati e la trasmissione dell'assistenza fornita durante la giornata, prima della pausa e al termine dell'orario di tirocinio.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO

Alcuni obiettivi si sviluppano sia al primo che al secondo che al terzo anno ma con un livello di complessità diverso, la diversità può essere determinata dalla casistica o dal gradi di autonomia atteso.

Collaborare con il team	Anno di corso		
Riconoscere le varie professionalità presenti nei servizi e comprenderne le competenze	1	2	3
Attuare strategie di collaborazione, di accettazione, di facilitazione con il team multi professionale e il gruppo studenti senza perdere di vista i propri obiettivi	1	2	3

Attivare del proprio percorso formativo e di autoapprendimento	Anno di corso		
Sviluppare consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di competenza da sviluppare	1	2	3
Ricerca il feedback e riadattare il proprio percorso sulla base dei suggerimenti ricevuti	1	2	3
Di fronte alle situazioni adottare un approccio interrogativo del porsi domande (e abbracciare la dimensione del dubbio)	1	2	3
Rivolgersi alla persona in modo professionale e non amicale utilizzando un linguaggio comprensibile	1	2	3
Adottare un approccio proattivo per individuare le proprie aree di bisogno formativo e selezionare opportunità e strategie per raggiungerle		2	3
Utilizzare le fonti di informazione (testi, Linee Guida, banche dati, Uptodate, ...) per rispondere, approfondire o ampliare quesiti/dubbi che insorgono durante l'apprendimento clinico	1	2	3

Garantire sicurezza propria, del paziente e dell'ambiente, applicando le precauzioni standard e aggiuntive	Anno di corso		
Eseguire l'igiene delle mani (con acqua/sapone o frizione alcolica) rispettando i 5 momenti previsti dall'OMS, frizionando/strofinando tutte le superfici e rispettando i tempi	1	2	3
Selezionare i sistemi barriera per l'operatore o il paziente in base all'attività e indossarli/togliarli con l'ordine per evitare contaminazioni	1	2	3
Gestire l'area operativa (riunito, servo mobile) per prevenzione del rischio infettivo e la contaminazione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicando nella fase di preparazione le barriere necessarie</li> <li>- rispetto zona pulita/sporca, zona assistenza/operatore</li> <li>- deterzione/disinfezione delle superfici dal più pulito al più sporco nella fase di riordino</li> </ul>	1	2	3
Trattare gli strumenti adottando misure per evitare rischio biologico verso se stesso e gli altri	1	2	3
Realizzare la decontaminazione con i corretti sistemi di protezione, prodotti chimici, giusta diluizione e giusti tempi di contatto	1	2	3
Differenziare e smaltire i rifiuti in base alla tipologia, alla normativa e rischio infettivo/chimico	1	2	3
Eseguire tutte le fasi del ricondizionamento dei DM riutilizzabili in odontoiatria nel rispetto delle procedure ( <i>decontaminazione, lavaggio, confezionamento, sterilizzazione, stoccaggio</i> )	1	2	3

<b>Stabilire una relazione/comunicazione efficace che faciliti la costruzione della fiducia con la persona assistita e famiglia</b>	<b>Anno di corso</b>		
Ascoltare e comunicare con un linguaggio comprensibile e terminologie che considerino la literacy della persona	1	2	3
Sviluppare tecniche relazionali e comunicative che considerino il tono della voce e della velocità di parola, i tempi e modalità coerenti alla situazione	1	2	3
Adottare una postura di ascolto evitando sovrapposizioni	1	2	3
Applicare tecniche comunicative: domande aperte, silenzio, riformulazione adattandole al paziente (persona silenziosa, odontofobica, affetta da declino cognitivo e/o demenza/disabilità)		2	3
Applicare modalità di comunicazione non verbale: giusta distanza e posizione frontale, tocco, tono e timbro della voce, silenzio	1	2	3
Cogliere e dare valore alla preoccupazione della persona assistita/famigliare e trasmette quanto emerso all'operatore/supervisore	1	2	3
Nel contatto con la persona assistita, sospende il giudizio, e controlla ed elabora preconcetti	1	2	3
Favorisce la vicinanza mantenendo il contatto visivo e verbale con la persona	1	2	3
Altro	1	2	3

<b>Realizzare l'assessment del cavo orale e valutare stili di vita e/o fattori di rischio per la salute orale</b>	<b>Anno di corso</b>		
Realizzare in modo sistematico e con precisione l'esame obiettivo dei tessuti duri e molli del cavo orale	1	2	3
Utilizzare con precisione strumenti di valutazione della salute orale (ad es. Oral Health Assessment Tool OHAT, ...)	1	2	3
Condurre un'intervista con domande pertinenti e adatte alla comprensione della persona assistita (chiare, linguaggio) finalizzata a rilevare abitudini e stili di vita (controllo placca domiciliare, alimentazione, ...), timori e fattori di rischio (fumo, malattie, farmaci, ...)		2	3
Rilevare la presenza e intensità di sintomi e del loro impatto sulla vita quotidiana della persona quali dolore, discomfort, asialia, ...		2	3
Identificare problemi potenziali con il grado di rischio e/o reali della persona assistita sostenuti dai dati raccolti		2	3
Riconoscere rilevanza, grado di rischio e priorità rispetto ai bisogni/problemi collegati ai segni clinici del cavo orale (2° anno) e alle patologie sistemiche (3°anno)		2	3
Utilizzare le conoscenze fisiopatologiche per interpretare i segni e sintomi rilevati della situazione parodontale (dal 2°anno) e delle principali manifestazioni del cavo orale (3°anno)		2	3
Utilizzare le conoscenze umanistiche per riconoscere e comprendere le reazioni emotive e i comportamenti non verbali della persona assistita		2	3
Eseguire delle immagini fotografiche extra e intra orali: chiare, rispettando le zone di repere previste, e con la posizione corretta del paziente			3
Eseguire in modo sistematico un assessment parodontale con sonda della profondità di solchi gengivali e/o tasche parodontali, il livello di attacco clinico, il coinvolgimento delle forcazioni, il sanguinamento, la presenza di tartaro subgengivale e/o di restauri incongrui		2	3
Selezionare la sonda parodontale in base alle caratteristiche anatomiche, presenza impianti e caratteristiche del solco e utilizzarla con una pressione di 30 gr dello strumento durante la rilevazione		2	3
Essere in grado di riconoscere le principali manifestazioni di alterazione del cavo-orale quali carie, infiammazione gengivale, recessione gengivale, tasca parodontale, alterazioni del flusso salivare		2	3
Discernere dati di confidenzialità da dati utili per l'assistenza o l'educazione sanitaria		2	3
Elaborare il rischio del paziente utilizzando gli indici dentali/parodontali (DMFT, PCR,...) e test salivari		2	3
Altro			

<b>Documentare l'assistenza e conservare nel rispetto delle norme la cartella clinica</b>	<b>Anno di corso</b>		
Riportare nella cartella parodontale in modo preciso e accurato i dati clinici, di salute, di infiammazione, placca/tartaro, pigmentazione, ... del parodonto		2	3
Assolvere agli adempimenti (informativo e cartaceo) collegati alla normativa sul consenso informato, la privacy e il trattamento dei dati		2	3
Raccogliere e organizzare la documentazione radiografica e fotografica			3
Adottare modalità di conservazione e catalogazione della documentazione clinica con modalità coerenti con la normativa sulla privacy		2	3
Garantire la tracciabilità del percorso: scrivere informazioni organizzate, chiare e valide, prive di sigle non convenzionali e direttamente collegate alle operazioni di assistenza del paziente		2	3
Riconoscere le situazioni che necessitano di continuità assistenziale tra servizi e/o professionisti			3

<b>Informare, istruire ed educare la persona assistita</b>	<b>Anno di corso</b>		
Informare e coinvolgere il paziente costantemente prima/durante l'esecuzione della tecnica con un linguaggio comprensibile, chiaro e adatto alla cultura e alla literacy della persona	1	2	3
Selezionare e realizzare modalità per verificare la comprensione dell'educazione (ad es. Tell/Show/Do, dimostrazione pratica, teach-back, ...)	1	2	3
Fornire al paziente nelle fasi di trattamento e mantenimento, istruzioni/informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pertinenti alla situazione clinica e possibilità economica</li> <li>- chiare e comprensibili al livello culturale della persona e all'età (adulto, pediatrico)</li> <li>- complete rispetto alle modalità di utilizzo di prodotti, alimenti,...</li> <li>- supportate da motivazioni valide</li> </ul>		2	3
Veicolare contenuti educativi scientificamente validi		2	3
Selezionare e attuare strategie adatte alla persona/famigliare (gioco, video, ...) verso comportamenti per addestrare la persona		2	3
Identificare dai dati dell'assessment il bisogno educativo/addestrativo della persona, e analizzare la disponibilità e il desiderio del paziente, familiare di sapere ed essere informato		2	3
Altro			

<b>Proporre e realizzare un piano di trattamento e monitorare esiti</b>	<b>Anno di corso</b>		
Considerare costantemente la persona e le risorse disponibili nella progettazione del trattamento (documentazione clinica, materiali, prodotti,...)			3
Definire gli esiti da raggiungere e la tempistica/modalità con cui misurarli			3
Pianificare e realizzare con supervisione e progressiva autonomia interventi mirati al mantenimento della salute del cavo orale (richiami periodici, mezzi profilattici, ...)		2	3
Pianificare e realizzare con supervisione e progressiva autonomia un piano di trattamento basato sulle recenti evidenze che considera risorse e valori del paziente per le principali problematiche del cavo orale: gengivite, malattia parodontale			3
Organizzare le attività tecnico-assistenziali tenendo conto delle priorità condivise e delle risorse disponibili			3
Proporre e istruire il persona assistita con supervisione semplici tecniche di distrazione e rilassamento adatte all'età e alle sue preferenze/capacità		2	3
Individuare e adottare tecniche di controllo del comfort e del dolore durante gli interventi		2	3
Valutare degli esiti della terapia causale		2	3
Altro			

<b>Attuare la tecnica di ablazione di placca e tartaro e levigatura radici in modo sicuro, evidence based e confortevole per il paziente</b>	<b>Anno di corso</b>	
Scegliere tecniche e metodologie (strumentazione meccanica e manuale) appropriate alla situazione/gestione clinica del paziente per la rimozione di tartaro/placca	2	3
Realizzare con logica operativa la rimozione della placca e del tartaro con strumentazione sonora, ultrasonica piezoelettrica/magnetostrittiva e strumentazione manuale	2	3
Utilizzare con logica operativa gli strumenti (curette/scaler, inserti, ...) appropriati al dente e situazione clinica	2	3
Scegliere e utilizzare tecniche e materiali/prodotti (collutorio/gel, pasta/polvere per profilassi, ...) coerenti alla situazione/gestione clinica del paziente	2	3
Adottare e mantenere una posizione e tecnica ergonomica durante il posizionamento del paziente e l'esecuzione delle manovre di igiene orale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- arti inferiori e piedi con base d'appoggio allargata e stabile</li> <li>- altezza dello sgabello da permettere la flessione delle ginocchia a 90-95°</li> <li>- arto superiore con gomito flesso e abduzione non superiore a 40-45°</li> <li>- polso in asse/neutro</li> </ul>	2	3
Regolare il posizionamento del paziente-poltrona in base al suo comfort e alla fase operativa dell'intervento assistenziale	2	3
Attuare la tecnica garantendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- movimenti sicuri e fluidi;</li> <li>- appoggio anulare di fulcro stabile e fisso;</li> <li>- impugnatura a penna modificata;</li> <li>- contatto visivo e verbale costante con il persona assistita;</li> <li>- tempi e ritmo rispettosi della tolleranza del persona assistita</li> </ul>	2	3
Informare il persona assistita prima durante l'esecuzione della tecnica con un linguaggio comprensibile, chiaro e adatto alla cultura e alla literacy della persona	2	3
Collaborare attivamente nel scegliere e agire interventi/tecniche di distrazione per i bambini in base alla loro età	2	3
Sostenere la scelta di trattamento sulla base delle linee guida e/o le conoscenze di base e delle evidenze scientifiche		3
Altro		

<b>Attuare tecniche di prevenzione carie e trattamento della sensibilità</b>	<b>Anno di corso</b>	
Valutare/esaminare gli elementi dentali da sigillare considerando morfologia oclusale, grado di eruzione, compliance del persona assistita, indicazioni alla sigillatura	2	3
Scegliere la tecnica di posizionamento della diga di gomma e il materiale adatto in base all'elemento dentale da trattare	2	3
Applicare la diga di gomma sull'elemento dentale, garantendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sicurezza operativa (prova uncino)</li> <li>- logica e sequenza operativa della tecnica scelta</li> <li>- costante verifica del confort del persona assistita</li> </ul>	2	3
Eseguire la sigillatura dei solchi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- scegliendo e predisponendo il materiale e i prodotti per la sigillatura (mordenzante, sigillante) rispettando le indicazioni della scheda tecnica</li> <li>- rispettando la sequenza operativa (detersione, asciugatura, mordenzatura, .....</li> </ul>	2	3
Scegliere il trattamento domiciliare o professionale per la gestione della sensibilità dentale (fluorizzazione, uso di vernici, prodotti remineralizzanti, ...)	2	3
Altro		



